

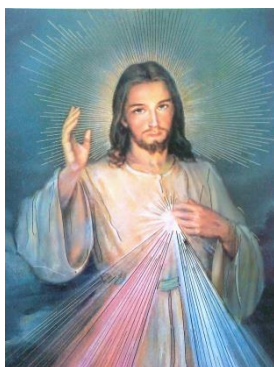


## Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 9 al 16 aprile 2023

<b>Domenica di risurrezione</b> <b>9 aprile</b>  <b>Auguri a tutti!</b>	<b>Ore 09.30 Messa di Pasqua Sazzo*</b> <i>ann. Tavelli Piero</i> <b>Ore 10.45 Messa di Pasqua S. Maurizio</b> <i>per la comunità</i> <b>Ore 16.30 Messa di Pasqua Arigna</b> <i>def. Berniga Bruno</i> <b>Ore 18.00 Messa di Pasqua S. Maurizio</b>		
	Lunedì dell'angelo 10	Ore 9.30 Messa chiesa privata S. Giovanni Casacce <i>deff. fam. Simonini</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>deff. Ramponi Giacomo e Stangoni Pierina</i>	
	Martedì 11	Ore 17.00 Messa Carlo	
	Mercoledì 12	Ore 16.30 Messa Casa di riposo	
Giovedì 13	<i>(oggi don Mariano assente: partecipa a Maccio di Villaguardia (Co) alla festa degli anniversari sacerdotali dei preti della diocesi)</i>		
Venerdì 14	Ore 17.00 Messa S. Maurizio <i>(da questa sera, don Mariano è impegnato per il "weekend sposi" presso il convitto)</i>		
Sabato 15	<b>Ore 16.30 Messa Fontaniva (Arigna)</b> <i>def. Silvio</i> <i>(celebra un Padre della comunità S. Spirito di Montagna)</i>  <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i>deff. fam. Bonomi e Ramponi - def. Moltoni Santina</i> <i>(celebra un Padre della comunità S. Spirito di Montagna)</i>		
<b>II Domenica di Pasqua</b> <b>16 aprile</b> <i>Domenica della Divina Misericordia</i>	<b>Ore 09.30 Messa Sazzo*</b> <i>int. particolare</i> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i>def. Marchetti Livio</i> <i>sono presenti le famiglie dei bambini della prima evangelizzazione (1° e 2° elementare)</i> <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i>deff. Moretti Andreina e Ruggeri Alberto</i>		

\* Celebrazioni trasmesse in streaming sulla pagina facebook delle Parrocchie di Ponte.



→ In S. Maurizio c'è un bussolotto di legno, dove chi desidera può mettere la **busta** pro parrocchia.

← Domenica 16 si celebra la Domenica della Divina Misericordia. Trovate nelle chiese alcune immagini per pregare la coroncina a Gesù Misericordioso.

→ **Giovedì 20 aprile** sono convocati all'oratorio parrocchiale in piazza Vittoria alle ore 20.30 il **Consiglio pastorale** di Ponte e il **Gruppo dei collaboratori** di Sazzo e Arigna.

Come già annunciato, si valuteranno le prossime iniziative del Mese di maggio e si comincerà a pensare al rinnovo del Consiglio, alla luce delle indicazioni del *Libro sinodale* diocesano e del *Vademecum per le comunità pastorali*.

→ Anche quest'anno si propone alle famiglie l'esperienza del **GREST "Tu per tutti"**, che sarà dal 19 giugno all'8 luglio, per bambini e ragazzi di elementari e medie. Qui potete già vedere l'inno diocesano:

<https://www.youtube.com/watch?v=yqydS8tMDCw>

Coinvolgeremo quest'anno alcune Associazioni del paese per dei laboratori interattivi da vivere nelle mattinate. Un GRAZIE fin d'ora a tutti coloro che, giovani e adulti, si stanno già mettendo in moto per la buona riuscita di questa esperienza significativa di aggregazione, educazione e divertimento.

Per i collaboratori e per chiunque volesse partecipare, ci troveremo mercoledì 12 in oratorio a Ponte alle ore 20.30 per un primo scambio di idee e per condividere le informazioni e il materiale ritirato alla presentazione del GREST fatta a Sondrio lo scorso 30 marzo.



→ Il **25 aprile alle ore 8.00 faremo le "ROGAZIONI"** partendo dalla chiesa di Madonna di campagna verso S. Cristina. Ma... di cosa si tratta?

Le rogazioni (dal latino *rogatio*, domanda, preghiera) sono – o meglio erano, poiché la tradizione da tempo è disattesa – delle processioni rituali compiute a scopo propiziatorio per invocare il bel tempo e l'abbondanza del raccolto.

Con l'accompagnamento di parole, canti e gesti si percorreva il territorio attraverso la



campagna invocando la protezione dai tradizionali nemici della popolazione: *a fulgore et tempestate, a flagello terremotus, a peste, fame et bello, libera nos Domine* [dal fulmine e dalla tempesta, dal flagello del terremoto, dalla peste, dalla fame e dalla guerra, liberaci Signore].

In ambito ambrosiano si svolgevano in tre giorni, tra l'Ascensione e la Pentecoste; secondo il rituale romano, invece, si svolgevano nella giornata del 25 aprile (rogazione maggiore o processione di San Marco, anche se non ha alcuna relazione con il santo) e nei tre giorni precedenti l'Ascensione (Rogazioni minori). L'Ascensione si celebrava in passato rigorosamente di giovedì. La partenza era sempre dalla chiesa parrocchiale dalla quale ci si portava ogni giorno in una direzione diversa; la processione, guidata dal parroco e da un chierico che reggeva la croce, prendeva inizio alle prime luci dell'alba (nel mese di maggio, senza ora legale, ci si vedeva di buon mattino), si snodava attraverso le strade campestri con soste presso i capitelli, laddove ce ne fossero, e presso la chiesa, scelta come destinazione. Larga era la partecipazione di donne, uomini e ragazzini.

Durante la processione si cantavano le Litanie dei santi e, giunti alla meta prefissata, si sostava per la benedizione impartita in direzione dei quattro punti cardinali. Si celebrava quindi la Messa delle rogazioni, prima di tornare, per altra via se possibile, in parrocchia. L'origine di questi riti è antica: le rogazioni minori risalirebbero al V secolo quando una serie di calamità naturali si abbatté sul Delfinato, in Francia, e il vescovo di Vienne impose un triduo di preghiere accompagnate da pubbliche processioni. La prima rogazione, quella di San Marco, potrebbe addirittura avere radici nel rito pagano degli "ambarvali" ("ambarvale" era la bestia che veniva condotta intorno ai campi prima del sacrificio propiziatorio) durante il quale si invocava la dea Cerere perché assicurasse una buona annata e copiosi frutti della terra.

Nell'archivio parrocchiale di Ponte troviamo qualche cenno alla buona pratica delle rogazioni: "Il 25 aprile, in processione si parte dalla parrocchia cantando le litanie dei Santi, si va a cantar Messa nel Santuario della Madonna in campagna, quindi si visitano le chiese di Santa Cristina, San Gregorio, San Giuseppe, la Santissima Trinità, Sant'Ignazio e si ritorna nella parrocchiale. *magnus labor* [grande fatica]". Quanto alle rogazioni precedenti la festa dell'Ascensione, leggiamo: "1° giorno: dalla Parrocchia in processione sino a cantar Messa alla Beata Vergine in campagna, quindi in visita a Santa Cristina, San Gregorio e si ritorna in parrocchia. 2° giorno: si va a cantar Messa alla Santissima Trinità. 3° giorno: si va a cantar Messa a San Luigi di Sazzo. Viene incontro la processione di quel paese e incontratisi, che è di solito vicino al ponte dell'Adda, in segno di pace i confratelli fanno fra di loro baciare i due crocifissi, e quel parroco levandole la stola si unisce al clero di Ponte e così anche le due processioni unitesi, si va al Santuario. Dopo la Messa quest'anno si diede la benedizione colla reliquia di San Luigi. Quindi coll'olio, così detto del Santo, si benedice in fronte ai fedeli. In sacristia rinfreschi al clero e agli impiegati della Confraternita. Dopo una mezz'ora la processione di Ponte fa ritorno alla propria parrocchia, facendo nel passar via una visita alla Beata Vergine in Campagna".

Sul finire dell'Ottocento, durante la terza rogazione, quella di Sazzo, erano successi dei fatti o si erano tenuti dei comportamenti poco consoni alla celebrazione, tanto che la Curia dovette intervenire con una lettera al parroco di Ponte: "... assunte le più precise informazioni sulle consuetudini locali, sull'avvenuto (cosa?) in tali circostanze e ponderato quanto Ella ebbe ad esporre a propria giustificazione, deplora l'innovazione volutasi introdurre nel ricevimento della Processione di Ponte, e successive funzioni, e prescrive che d'ora innanzi siano senz'altro osservate le antiche pratiche. Ella comprenderà poi il dovere di fare le sue scuse presso il detto reverendissimo signor prevosto, ristabilendo la vicendevole buona armonia, a rimediare alla cattiva impressione prodotta nel popolo dallo screzio avutosi".

Nel tempo gli itinerari si sono progressivamente modificati, abbreviati, ridotti a due (ultimamente non si andava più a Sazzo), poi a uno solo; la partecipazione dei fedeli si è via via assottigliata numericamente, forse perché si credeva che non ci fossero più la peste la fame e la guerra e pertanto non si avesse più bisogno di affidarsi alla misericordia del Signore!

Augusta Corbellini

→ **L'AVIS di Ponte** organizza una **gita** a Saint Maurice nel Vallese (Svizzera) per i prossimi 2 e 3 giugno.

Il primo giorno si visiterà la città, dove subirono il martirio i santi Maurizio e compagni. Il secondo giorno si proseguirà per Ginevra e Montreux. Info: AVIS Ponte.